# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1915** — **Roma — Venerdì, 26 novembre** — **Numero 289**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1644 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti i RR. decreti in data 21 aprile 1904, n. 268, e 6 maggio 1906, n. 209, relativi alla istituzione presso il Ministero del tesoro, di una Commissione permanente per l'esame e lo studio dei bilanci dei principali Stati esteri;

Visti i RR. decreti in data 9 giugno 1904 e 26 luglio 1906, coi quali venne provveduto alla nomina dei componenti la Commissione medesima;

Visto il R. decreto in data 12 gennaio 1911, n. 16, con cui si confermarono alcuni membri e se ne aggiunsero dei nuovi alla Commissione predetta;

Premesso che si è riconosciuto non necessario mantenere in funzione tale Commissione;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione permanente per l'esame e lo studio dei bilanci dei principali Stati esteri, istituita presso il Ministero del tesoro coi RR decreti 21 aprile 1904, n. 268, e 6 maggio 1906, n. 209, e ricostituita poi definitivamente col R. decreto 12 gennaio 1911, n. 16, è soppressa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Notificazione

Con l'approvazione e sotto il controllo del Governo federale, è stata di recente costituita in Svizzera con sede a Berna, ed ha cominciato a compiere le sue operazioni il 18 corrente, la « Société suisse de surveillance économique », avente principalmente lo scopo di sorvegliare e di garantire l'osservanza delle condizioni poste da alcuni governi per l'importazione in Svizzera di determinate merci.

A tale scopo le merci elencate nella lista seguente potranno essere introdotte in Svizzera, sempreché ne venga concessa la esportazione, soltanto quando siano destinate alla predetta Società, come la sola destinataria autorizzata a riceverle, e non potranno ad essa essere indirizzate se non quando la Società medesima abbia rilasciato per iscritto il suo consenso al committente, prima della spedizione delle merci dal paese dal quale provengono.

Per conseguenza nessun permesso di esportazione o di transito con destinazione per la Svizzera potrà d'ora in poi essere concesso per le merci sottoindicate, se la domanda non sarà accompagnata dal documento dimostrante l'assentimento della suddetta Società.

Le merci per le quali prima del 18 corrente siano stati accordati permessi di esportazione o che siano state ammesse al transito, con destinazione per Svizzera o che comunque siano pronte per la spedizione non oltre il 10 dicembre, potranno essere esportate o transitare quand'anche non indirizzate alla Società, in quanto però i permessi di esportazione o di transito siano stati accordati in seguito a garanzie speciali fornite dagli importatori svizzeri o, per essi, dall'autorità federale.

Tutte le domande per concessioni di esportazione o di transito in eccezione ai divieti, sulle quali prima della data 18 novembre non fu presa alcuna deliberazione, dovranno, per essere esaminate, essere rinnovate unendo ad esse il permesso di consegna rilasciato dalla predetta « Société suisse de surveillance économique ».

### Lista delle merci per la cui esportazione o transito con destinazione in Svizzera occorre sia esibito il consenso scritto della « Société suisse de surveillance économique ».

Accumulatori e piastre d'accumulatori.
Aceto-cellulosa.
Acetone.
Acido acetico ed acetati.
Acido bromidrico.
Acido cloridrico.
Acido lattico.
Acido nitrico.
Acido salicilico.
Acido stearico.
Acido solforico.
Acido tartarico, bitartrato potassico e tartrati alcalini.
Acciai di qualsiasi genere.
Aconitina, atropina, caffeina, cocaina, chinina, codeina, digitalina, morfina, teobromina, e qualsiasi altro alcaloide, sali e preparazioni relative.
Aconito e sue preparazioni.
Acqua ossigenata.
Areoplani, areonavi, dirigibili e pezzi staccati di essi.
Attrezzi ed apparecchi per navi e dirigibili.
Aghi da maglierie.
Alcool amilico, etilico, metilico.
Allumina anidra ed idrata.
Alluminio: minerali, metallo puro od in lega, lavori e sali di alluminio.
Allume.
Amianto greggio ed in lavori di qualsiasi sorta.
Amido.
Ammoniaca e suoi sali, ammoniaca liquida.
Anidride solforosa.
Antimonio: minerale, metallo puro od in lega in qualsiasi forma, composti, metallo antifrisione.
Antipirina.
Anilina, suoi composti e derivati di qualsiasi specie.
Apparecchi elettrici per la messa a fuoco delle artiglierie.
Apparecchi ed istrumenti di chirurgia, compresi quelli di gomma elastica, ebanite, ecc.
Apparecchi per la telegrafia.
Armi da fuoco di qualsiasi specie e parti staccate relative.
Armi da guerra di qualsiasi specie e parti staccate relative.
Arsenico e suoi composti.
Asini, cavalli, muli.
Aspirina.
Barche.
Bastimenti a vela od a motore di qualsiasi specie.
Belladonna e suoi composti.
Barbabietole destinate alla produzione dello zucchero.
Bestiame di qualsiasi specie.
Burro.
Bicromato di sodio.
Biciclette e pezzi staccati.
Bismuto e suoi composti.
Bromo e bromuri.
Budella fresche, secche, salate, vesciche, involucri e membrane per uso di salumeria.
Cachou.
Cacao e cioccolata.
Caffè.
Canfora.
Calciocianamide.
Cantaridi e preparazioni relative.
Caoutchouc, balata, gomma elastica, guttaperca ed ebanite, greggie, rifuse in massa, cascami, lavori di dette materie.
Carbonato di soda.
Carburo di calcio.
Carrube.
Carte geografiche o marine.
Caseina.
Candele di qualsiasi materia.
Canapa: greggia, pettinata e stoppe.
Carbone di legna.
Carbone fossile naturale o carbonizzato (koke).
Carboni per l'elettricità.
Canne d'India anche scortecciate.
Carne conservata in scatole, estratto di carne e qualsiasi specie di conserve alimentari.
Carni fresche, congelate, salate, affumicate.
Catrame minerale e prodotti chimici derivati.
Catrame vegetale ed olio di catrame vegetale.
Catrame di resina.
Celluloide: greggio, in massa, piastre, fogli, fili, verghe, tubi, bastoni e cascami.
Cellulosa.
Cementi.
Ceneri provenienti dalle polpe di barbabietole.
Cereali e farine per alimentazione di qualsiasi specie, frumento, spelta, avena, orzo, segala, mais, saraceno (grano e farine), malto, biscotto di mare e pane (eccetto il pane di glutine), semolini, semole, paste alimentari sagon, salep, manioca e farina di manioca, riso greggio, con o senza lolla, brillato, mezzo riso, risino, farina di riso, legumi secchi, interi, sgusciati, spezzati e farine, castagne, marroni e farine, dari, miglio.

Ceresina.
Cipolle.
Cloralio e relative preparazioni.
Clorati e perclorati.
Cloro liquido.
Cloroformio.
Cloruri di calce, stagno, magnesio, zinco.
Cobalto e suoi composti.
Coca e sue preparazioni, novococaina.
Collodione.
Colori derivati dal catrame.
Colofonia, prodotti resinosi di qualsiasi specie, trementina (olio ed essenza).
Concimi chimici.
Conigli.
Conserva di pomodoro.
Coperte di lana.
Copertoni di qualsiasi specie per carri e vetture.
Cordami, cordicelle, spaghi e relativi lavori.
Corna ed altre materie simili.
Corteccie di china, quinquina.
Corteccie tanniche e materie tannanti di qualsiasi specie, estratti e sughi tannici.
Cotone, greggio, cascami di cotone, filati, tessuti, anche confezionati.
Creosoto.
Crine e pelo.
Cromo: minerale, metallo e suoi composti.
Cronometri di bordo.
Crusca ed altri residui della macinazione.
Cuoio e lavori di cuoio di qualsiasi sorta.
Detonatori.
Diamanti greggi utilizzabili per uso industriale.
Elettrodi, pile e loro elementi.
Emetina ed emetici.
Etere solforico, acetico.
Estratti di china, quinquina.
Eucaina.
Fecola di patate, di mais e di qualsiasi altra specie.
Ferro e ghisa in pani e minerali di ferro.
Ferro-cromo, ferro-nickel e qualsiasi altra lega ferro-metallica.
Filiere-diamante, da 15 a 100 mm. in sopra, nelle quali il peso del diamante eccede un quarto di carato.
Fili, cordoni e cavi isolati per elettricità.
Filati di canapa, di cotone, di crine, di juta, di lana, di lino, di pelo, di ramiè.
Fogli di caoutchouch vulcanizzato.
Formalina, formol.
Fornimenti per la fabbricazione delle calzature, come: chiodi, ribadini ed occhielli di rame, bottoni, agrafes, caviglie da tacchi, chiodi e ribadini di qualsiasi materia da applicarsi a mano od a macchina.
Foraggi di ogni specie, fieno, paglia.
Formaggi.
Fosfuri e fosfati di calcio.
Frutta e semi oleaginosi.
Fucine portatili.
Fulminato di mercurio.
Giunchi e canne d'India (bambou).
Guarniture per macchine e caldaie compresa la lana di scorie.
Gaz asfissianti e prodotti di qualsiasi specie per la loro produzione.
Genziana e relative preparazioni.
Ghiande.
Giusquiamo e sue preparazioni.
Glicerina.
Gomme d'ogni sorta.
Grani e semi da semina (leguminose, graminacee, erbe da foraggio ed altre compresa la cicerchia).
Grassi ed olî di pesce di qualsiasi specie.
Grassi animali di qualsiasi specie.
Grassi vegetali alimentari.
Grafite.
Indaco.
Iodo e ioduri.
Iodoformio.
Ipecacuana (radice).
Iridio.
Iuta greggia, filati, tessuti e sacchi.
Lana di qualsiasi specie, cascami di lana, filati, tessuti, maglierie.
Lastre, pellicole e carte fotografiche.
Latta (lamiera di ferro stagnata) comprese le scatole metalliche per imballaggio di derrate alimentari.
Latte condensato con o senza aggiunta di zucchero.
Lava di Volvic.
Legname da costruzione.
Legno di acajou, betulla, faggio, frassino, noce, okumè, platano, tiglio.
Legno per calci da fucile.
Legumi ed ortaggi freschi.
Lieviti.
Limature e rottami di vecchi lavori di rame, di stagno, di zinco, puri od in lega.
Lino greggio, stigliato, pettinato, e stoppe.
Macchine ed apparecchi frigoriferi.
Macchine dinamo-elettriche.
Macchine e parti di macchine destinate alla navigazione ed alla areonautica.
Macchine utensili e loro parti staccate.
Macchine e parti di macchine esclusivamente destinate alla fabbricazione delle munizioni e delle armi da guerra.
Magnesio.
Magneti.
Manganese: minerale, metallo, in tutte le forme e composti.
Margarina, olio margarina e sostanze simili.
Materiali sanitari di qualsiasi sorta.
Miccie da minatori.
Medicament
Melasse.
Mercurio: minerale, metallo, composti e preparazioni.
Mica greggia e lavorata.
Minestre disseccate, preparate, compresse.
Mole di qualsiasi specie comprese quelle di smeriglio.
Molibdeno: minerali e sali.
Monete d'oro, d'argento, di nickel, di rame o di biglione.
Munizioni.
Nichelio: minerale, metallo puro od in lega, in qualsiasi forma e suoi composti.
Nitrati e nitriti.
Nitrobenzina, nitroglicerina.
Noci e nocciuole.
Noce vomica e sue preparazioni.
Occhiali e binocoli eccettuati quelli di lusso.
Oggetti per medicazione.
Oggetti di biancheria, di vestiario e di equipaggiamento militare, ogni specie di finimenti di carattere prettamente militare, articoli di equipaggiamento da campo e loro parti caratteristiche.
Oleina.
Oli minerali: greggi, rettificati, leggeri, pesanti.
Oli derivanti dalla distillazione dell'alcool.
Oli vegetali.
Oli, grassi e materie o prodotti lubrificanti di qualsiasi specie.

Oppio e sue preparazioni.
Oro greggio, in pani, lingotti, barre, polvere, oggetti anche logorati o guasti, monete.
Ossa.
Osmio.
Panelli, residui di malto provenienti dalla fabbricazione della birra, burlande ed ogni altro prodotto atto all' alimentazione del bestiame.
Paraffina.
Paraldeide.
Patate.
Pelli greggie, fresche, secche, salate, o preparate in qualsiasi modo.
Peptone.
Perossidi metallici.
Pesci: freschi, in salamoia, secchi, salati, conservati in qualsiasi modo.
Piccioni.
Piramidone.
Piridina (basi).
Piriti di rame, di ferro, ecc.
Piombo: minerale, metallo puro od in lega, tubi, piastre, fogli, fili.
Platino.
Pollame vivo o morto.
Potassio, potassa, sali.
Polveri da sparo ed esplosivi di qualsiasi specie (fulmicotone, dinamite, nitroglicerina, cotone, nitrato, ecc.).
Prodotti chimici per uso farmaceutico.
Prodotti di qualsiasi specie contenenti fosforo o suoi composti.
Proiettili e qualsiasi altra munizione da guerra.
Prosciutti.
Protargolo.
Pneumatici e qualsiasi oggetto anche non finito adoperabile per materiale navale, per uso militare, o per uso di trasporti.
Radiche di cicoria fresche o secche.
Rame: minerali, compresi le piriti, metallo puro od in lega, lavori di qualsiasi specie e composti di rame.
Ramiè.
Recipienti di ferro o di acciaio per gas compressi o liquefatti.
Resine e prodotti resinosi di qualsiasi sorta.
Rodio e rutenio.
Rottami, scaglie e limature di ferro, di ghisa, di acciaio.
Roccadino e pettenuzzo di seta (« bourre », « bourrette » e « blousse de soi ») in massa, pettinati, cardati, filati non tinti, tessuti non tinti, nè stampati, nè apparecchiati.
Saccarina e prodotti simili.
Sacchi di qualsiasi specie e materia esclusi quelli di carta.
Salicilato e metilsalicilato di soda.
Salolo.
Salvarsan e neo-salvarsan.
Salumi e « charcuterie » di qualsiasi specie.
Sali ammoniacali.
Sali: di rame, di cromo, di stagno, di mercurio, di torio, di cerio e di altri metalli rari.
Santonina e sue preparazioni.
Sanse di olive, vinacciuoli, semi di frutta.
Saponi.
Segala cornuta.
Selenio.
Seta tussah, greggia, filata, tessuta.
Sieri e vaccini.
Silicio.
Soda caustica ed iposolfito di soda.
Solfato di allumina, di soda, di zinco.
Solfato di rame, verdetto, paste e polveri anticrittogamiche.
Solfuro di carbonio, di sodio.
Stagno: minerale, metallo puro od in lega, in qualsiasi forma e suoi composti.
Stracci di ogni sorta.
Strumenti di osservazione, di ottica, di geodesia, nautici.
Strutto.
Sughero.
Sulfonal.
Tapioca.
Tartaro (bitartrato potassico, gruma di botte, feccia di vino).
Terpina.
Terra d'infusori.
Tessuti: di canapa, di cotone in pezza od in confezioni di qualsiasi sorta, di juta, di lana, di lino, di ramiè, di qualsiasi materia atti alla fabbricazione di palloni.
Timolo e sue preparazioni.
Titanio (minerali e sali).
Torio (sali di).
Torba.
Trional.
Trioximetilene.
Uova.
Urea e suoi composti.
Urotropina (hexametilen, tetramina) e sue preparazioni.
Utensili, con o senza manico, di ghisa, di ferro, di acciaio, vanghe, cesoie, accette, pale, picconi, seghe, roncole, utensili per maniscalco, carpentiere, carradore, sellaio, utensili ed apparecchi per alpinista o pioniere, lime, raspe, piccozze, manichi ed impugnature da utensili.
Utensili per la fabbricazione delle calzature.
Vanadio (minerali e sali).
Vaselina e « gélées minérales » lubrificanti.
Ventilatori del peso da 50 a 250 kg. ciascuno.
Véronal (acido dietilbarbiturico) e veronale sodico.
Vetri d'ottica e da occhiali.
Vetture, carri e « tracteurs » di qualsiasi sistema.
Volframio (tungsteno): minerale, metallo, in tutte le forme e suoi composti.
Zinco: minerali, metallo puro od in lega, in qualsiasi forma e suoi composti.
Zolfo e piriti.
Zuccheri di qualsiasi specie, greggi, raffinati, canditi.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Uffizi.*

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1915:

Charleston, soppressa l'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Filadelfia.

Clarksburg (West Virginia), istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Filadelfia.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1915:

Tegucigalpa, soppressa l'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Amapala.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1915:

Malaga, soppressa l'Agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Barcellona.

Il nome della R. Agenzia consolare in Ourinho, dipendente dal Regio consolato in Curitiba, è cambiato in quello di Jacarezinho.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1915:

Sydney (Nuova Scozia), istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Montreal.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1915:

Hartford (Conn.), istituita un'Agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Nuova York.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**Disposizione nel personale dipendente:**

Con decreto Luogotenenziale del 7 novembre 1915:

Severi dott. Aldo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è richiamato in servizio attivo, dall'aspettativa per infermità, a decorrere dal 1° novembre 1915.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.*

Con decreto Luogotenenziale del 21 ottobre 1915:

Carrano Pasquale, primo agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 5 ottobre scorso e per la durata di 15 giorni.

Savatteri Calogero, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 20 ottobre stesso, e per la durata di altri 6 mesi.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Personale di 1ª e 2ª categoria.*

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Minneci cav. uff. Enrico, primo segretario a L. 4500, collocato a riposo dal 1° giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915:

Guttierrez Giovanni, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 17 giugno 1915:

Musso cav. Pietro, primo segretario a L. 4500, in aspettativa, collocato a riposo dal 16 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Donadio cav. uff. Giovanni, direttore principale a L. 6000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Tosoni cav. uff. Virgilio, capo sezione a L. 6000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Durand Gaspare, segretario a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Betti cav. Carlo, capo d'ufficio a L. 4400, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Tosti cav. uff. Raffaele, direttore principale a L. 5000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Cautela Pasquale, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Sandrinelli Giov. Battista, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Benvenuto Corrado, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Maccaresi Ettore, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Perotti Geremia, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Padovani Stefano, capo d'ufficio a L. 3800, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Vincenti Ettore Verecondo, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915:

Ribera Niccolò, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Montone Giuseppe, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Lolli-Ghetti Ignazio, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Achenza Luca, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Mori Benedetto, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

De Nicolo Vincenzo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300 collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Beduschi Raimondo, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1915.

Siri Adele, ausiliaria a L. 2200, collocata a riposo dal 1° luglio 1915.

Roscioli Elisa, ausiliaria a L. 2200, collocata a riposo dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915:

Albi cav. uff. Orazio, direttore principale a L. 6000, collocato a riposo dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 17 ottobre 1915:

Indri Giuseppe, primo segretario a L. 4000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 settembre 1915.

Tattini Severino, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1915.

Sibelli Angelo Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1915.

Manzelli rag. Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L 2100, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1515.

Fantaguzzi Ildebrando, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1915.

Zaccaria Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1915.

Giampietro Pasquale, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1915.

Licastro Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 18[illegible]0, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1915.

Laureti Egisto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1915.

Del Bò Elisa, ausiliaria a L. 2200, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 ottobre 1915.

Bulloni Paolina, ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 17 ottobre 1915:

Corbari Luigia, nata Porro, ausiliaria a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1915.

*(Continua).*

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del tesoro** (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali** d'importazione è fissato per **oggi** 26 novembre 1915, in L. 117,40.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**Cambio medio ufficiale** agli effetti dell'art. 39 del **Codice di commercio** accertato il giorno 25 novembre **1915**, da valere per il giorno 26 novembre 1915.

**R. decreto** 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

| | |
|---|---|
| Parigi | 109.65 1/2 |
| Londra | 30.48 |
| Svizzera | 121.42 |
| New York | 6 49 1/2 |
| Buenos Aires | 2 68 1/2 |
| Lire oro | 117.40 |

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

### Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

*Comando supremo, 25 novembre 1915* — (Bollettino n. 183).

Duelli di artiglieria e attività di reparti di fanteria nella zona fra Adige e Brenta ed in Carnia.

Un velivolo nemico lasciò cadere tre bombe su Tolmezzo: nessuna vittima e danni lievissimi.

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia il combattimento continuò ieri con vigore. Fu ampliata la nostra occupazione sulla sommità del Calvario con l'espugnazione di nuove trincee. Un contrattacco nemico fu respinto con violenti corpo a corpo e lancio di bombe a mano.

Anche sul Carso venne compiuto qualche progresso nella zona del Monte San Michele, sia a settentrione tra Boschini e Peteano, sia a mezzodì verso San Martino. Furono presi 51 prigionieri.

*Cadorna.*

### Settori esteri.

I comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna danno come invariata la situazione militare su alcuni punti del settore orientale. Quelli da Pietrogrado, all'opposto, segnalano ogni giorno accaniti combattimenti dalla regione di Riga alla Galizia e la conquista di città e villaggi abbandonati durante l'ultima ritirata dei russi.

Pare dunque che non solo la lotta continui su tutto il settore, ma che l'offensiva austro-tedesca si possa ritenere anche qui come completamente fallita.

Nel settore occidentale la giornata di ieri è passata abbastanza calma, nonostante qualche scontro di pochissima importanza in Francia e in Lorena.

In Serbia gli austro-tedeschi hanno anche ieri avanzato alquanto su alcuni punti, e su alcuni altri i bulgari.

Nella Macedonia meridionale, però, questi sono stati respinti dagli anglo-francesi ad est di Krivolak.

Secondo un comunicato ufficiale da Vienna, le truppe austro-ungariche avrebbero ieri varcato la frontiera del Montenegro presso Sienica.

Tutti i tentativi fatti dai turchi nella penisola di Gallipoli per riprendere le trincee perdute in questi ultimi tempi sono stati nuovamente sventati dagli anglo-francesi.

Egualmente nella Mesopotamia e nel Caucaso le truppe turche indietreggiano davanti la pressione nemica.

In proposito, un telegramma ufficiale da Londra informa dell'occupazione di Zeur per parte delle forze inglesi e di un successo di queste sulla via di Bagdad, dalla quale città esse non distano ormai che qualche diecina di chilometri.

Maggiori particolarità sulla guerra nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

*Basilea, 25.* — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale, in data 25 corrente dice:

Fronte occidentale. — Niente d'importante da segnalare.

Fronte orientale - Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Bersemuende si trova solidamente in nostre mani. Abbiamo fatto prigionieri 9 ufficiali e 750 uomini e preso 3 mitragliatrici.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera e del generale Linsingen. — Situazione immutata.

Fronte balcanica. — Presso Mitrovitza le truppe del generale Koevess hanno fatto prigionieri.

In combattimenti intorno a Pristina e sul Sitnica abbiamo fatto altri prigionieri. Il bottino in materiale di guerra e in provvigioni è considerevole.

*Basilea, 25.* — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 25 corrente dice:

Fronte russa. — Nessuno speciale avvenimento.

Fronte sud-orientale. — I montenegrini furono respinti anche ad est di Foca.

Abbiamo passato la frontiera montenegrina a sud-est di Sienica.

Nella presa di Mitrovitza le truppe austro-ungariche fecero prigionieri, presero munizioni e molto materiale da guerra.

Una colonna austro-ungarica avanzando oltre Mitrovitza ha raggiunto la regione di Vouirtn. A sud di questo punto forze tedesche e bulgare stanno passando la Sitnica.

Nei combattimenti per il possesso di Pristina gli alleati fecero prigionieri.

*Parigi, 25.* — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois e in Lorena combattimenti di granate.

Nel corso della notte su qualche parte della fronte la nostra artiglieria ha eseguito tiri efficaci contro le installazioni delle mitragliatrici nemiche nella regione di Frise, nella vallata della Sommo e nella regione di Roye, contro la stazione di Beuvraignes e contro Laucourt.

Consueto cannoneggiamento sul resto della fronte.

*Parigi, 25.* — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessun importante avvenimento da segnalare.

*Basilea, 25.* — Si ha da Sofia, 23: Un comunicato ufficiale dice:

Da dieci giorni avvenivano combattimenti accaniti per il possesso di Pristina.

Oggi, avendo il nostro esercito circondato definitivamente i serbi a nord, est e sud, l'avversario ha fatto sforzi disperati per mantenersi a Pristina, ma non ha potuto resistere alla nostra pressione, ed è stato sloggiato dalle sue ultime posizioni e costretto a battere in ritirata verso ovest.

Alle due e mezzo del pomeriggio un reggimento di cavalleria ha fatto il primo ingresso nella città, seguito ben presto da truppe del nostro fronte nord e da distaccamenti di colonne tedesche vicine.

Il numero dei prigionieri non è ancora accertato.

*Parigi, 25.* — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Nella giornata del 23 le nostre truppe hanno avuto un combattimento verso Bruzik, ad est di Krivolak, con forze bulgare

Queste sono state respinte.

Corpo di spedizione nei Dardanelli. — Il nemico da qualche giorno ha dato prova di una crescente attività.

Il 21 corrente, dopo un violento bombardamento ha tentato tre successivi attacchi contro la fronte inglese per riprendere le trincee perdute il 15. I suoi sforzi sono falliti.

Il nemico, decimato dal fuoco della fanteria e dell'artiglieria inglesi, alle quali si erano congiunte l'artiglieria e le mitragliatrici francesi vicine, si è ritirato lasciando sul terreno numerosi cadaveri.

Continua con la stessa attività dalle due parti la guerra sotterranea.

Il 21 abbiamo provocato con successo una esplosione. Il 22 i nostri zappatori hanno incontrato i lavoratori turchi e li hanno messi in fuga. Abbiamo subito preparato e fatto esplodere un fornello di mina il quale ha sconvolto l'opera nemica.

Durante tutta la giornata del 23 intenso fuoco di fucileria, bombardamento e getto di granate da parte dei turchi. Questi quantunque riforniti in munizioni si mostrano nervosi; essi sono tormentati dai nostri aviatori i quali hanno bombardato la ferrovia Costantinopoli Dedeagatch e danneggiato le opere d'arte; dai monitori e dalle navi leggere che bombardano frequentemente la costa d'Asia.

Il nemico viene tenuto continuamente in allarme e costretto ad opporci forze importanti.

*Basilea, 25.* — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale, in data del 24, dice:

Sulla fronte dei Dardanelli, niente da segnalare, eccetto fuoco intermittente di artiglieria e combattimenti con bombe.

Niente da segnalare sulle altre fronti.

*Londra, 25* (Ufficiale). — In Mesopotamia abbiamo occupato Zeur il 19 corrente. Lasciando Zeur di nottetempo una divisione britannica si recò il 22 corrente ad attaccare una divisione ottomana piazzata a Ctesephon, località a 18 miglia da Bagdad. Dopo un combattimento durato tutta la giornata abbiamo conquistato questa posizione catturando circa 800 prigionieri e una grande quantità di armi e materiale. Le nostre perdite ammontano a circa 2000 tra morti e feriti. Bivaccammo la notte sulla posizione conquistata e respingemmo nella notte dal 23 al 24 violenti contrattacchi turchi.

Tuttavia la mancanza di acqua ci costrinse il 24 a ritirarci verso il fiume a tre o quattro miglia al di qua della posizione conquistata.

*Pietrogrado, 25.* — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Ieri, verso sera, i tedeschi hanno tentato di progredire in direzione di Kemmern, ma sono stati respinti.

Presso la fattoria di Bersemunde il combattimento continua. Durante l'occupazione di una collina in questa regione le nostre truppe hanno fatto prigionieri cento tedeschi ed hanno preso sei mitragliatrici.

Nella regione sud-occidentale dall'estremità del lago di Sventen le nostre truppe hanno progredito ancora. Il nemico ha attaccato una seconda, senza successo, in questa regione le trincee che ha recentemente perduto.

Nella regione di Smorgon l'artiglieria nemica ha sviluppato, in qualche punto, un violento fuoco.

A sud-ovest di Pinsk e nella regione della riva destra dello Strumen il nemico ha attaccato il villaggio di Komora ma è stato respinto. Il villaggio di Novepodtcherevitchi, sulla sinistra dello Styr, dopo una serie di scontri è rimasto nelle nostre mani.

Nella regione del villaggio di Semikovtze, sullo Strypa, parte delle nostre truppe ha attaccato il nemico cacciandolo fino al fiume. Respinto fino al fiume, il nemico in parte fu annientato dal nostro fuoco e in parte annegato nel fiume. Oltre cento morti e gravemente feriti rimasero sul luogo del combattimento.

Sul resto della fronte della Galizia lotta animata di artiglieria in alcune località. È stato notato che il nemico impiega frequentemente sostanze lacrimogene.

Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento.

*Le Havre, 26.* — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Eccetto un breve bombardamento a Noordschoote calma quasi completa sulla fronte.

Le nostre batterie hanno disperso gruppi nemici a sud-est del castello di Vicogne, verso Drie Grachten e verso Luyghen.

# CRONACA ITALIANA

**S. E. Barzilai.** — Ieri, accompagnato dal suo segretario particolare Agesilao Filipperi, ha fatto ritorno a Roma S. E. Barzilai, dal fronte di guerra.

**Croce Rossa italiana.** — La lista delle sottoscrizioni pervenute al Comitato centrale segna la somma complessiva di lire 3.632.224,78.

*** Il cav. Mario Menotti di Roma non solo mise a disposizione della Croce Rossa, per uso di ospedale, la propria villa di Luino; ma ha anche donato cinquemila lire a beneficio della benefica istituzione.

**La partenza degli studenti romani.** — Ieri sera alle ore 22, con treni speciali formati con vetture di seconda classe, dalla stazione di Termini partirono per Torino e per Modena gli studenti romani della classe 1896 ammessi per i loro titoli di studio ai corsi accelerati per ufficiali di complemento nelle armi di fanteria, artiglieria e genio. Erano circa 500 dei quali 120 per l'accademia di Torino e 380 per Modena.

Alla stazione erano le famiglie dei partenti e numerosissimi gli studenti universitari e secondari recativisi a salutare i loro colleghi.

Signore e signorine della Croce Rossa con i loro vestiti samaritani distribuirono alla balda gioventù partente per la grandezza della patria cartoline illustrate, medaglie e caramelle.

Al momento della partenza dei due treni speciali gli astanti tutti acclamarono con grida ed auguri i giovani ventenni e questi entusiasticamente intonarono le canzoni patriottiche al grido di « Viva l'Italia! Viva il Re! ». Il distacco fu commoventissimo.

**R. Università.** — Il rettore della R. Università di Roma comunica:

« Gli studenti di medicina e chirurgia, che hanno compiuto il 6° corso e che hanno superato tutti gli esami speciali, se intendono sostenere l'esame di laurea debbono presentare la relativa domanda insieme alla dissertazione scritta alla indicazione delle due tesi orali e alla quietanza del pagamento della soprattassa di laurea in L. 50 non più tardi del dì 5 dicembre venturo.

Quelli poi che intendono usufruire delle concessioni dell'ultimo decreto Luogotenenziale in sostituzione della dissertazione scritta debbono presentare il certificato dell'autorità militare e nella domanda, specificare la materia nella quale desiderano sostenere la discussione sulla tesi orale principale ».

**Associazione della stampa.** — Un pubblico numeroso, eletto, assisteva iersera alla conferenza del signor Zinovi Pechkoff, reduce dalla campagna di Francia, ove combattè valorosamente quale volontario riportandovi una grave ferita per la quale gli venne amputato il braccio destro.

Presentato con opportune e degne parole dal vice presidente Gobbi-Belcredi, il conferenziere si espresse con facilità e correttezza

in lingua italiana e fece un vivo pittoresco quadro della vita di guerra nelle trincee francesi. La narrazione dei gloriosi fatti d'arme commosse spesso l'uditorio che vivamente applaudì a riprese l'oratore, e coronò con una entusiastica ovazione l'elevata chiusa della interessante conferenza.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

ATENE, 24 (ore 21,45). — Il Governo ha risposto al passo amichevole della quadruplice intesa sullo stesso tono amichevole, rinnovando le necessarie assicurazioni.

La risposta è stata rimessa ai ministri delle quattro Potenze alle 5 pomeridiane.

ZURIGO, 25. — Si ha da Bucarest:

Il *Giornale ufficiale* pubblica il decreto che convoca il Parlamento in sessione ordinaria pel 28 corrente.

MADRID, 25. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Dato, rispondendo alla minoranza circa i progetti militari, nega la possibilità dell'intervento della Spagna nella guerra, tanto più che la Spagna ha ricevuto costantemente attestati di simpatia da tutti i belligeranti, sino dal principio delle ostilità.

LONDRA, 24. — Alla Camera dei comuni un deputato domanda se è stato esaminato il vantaggio che risulterebbe dal porre sotto un unico comando supremo tutte le forze di terra inglesi e francesi sulla fronte franco-belga come si sarebbe fatto in caso di cooperazione delle grandi flotte inglese e francese.

Il primo ministro Asquith risponde che ciò non è stato ritenuto opportuno.

LONDRA, 25. — Parlando allo Stock Echange, lord Derby ha dichiarato che egli lamenta che la censura non abbia purgato due discorsi pronunciati recentemente alla Camera dei lordi: quello contenente accuse contro lo stato maggiore britannico in Francia e quello secondo il quale il generale Monro avrebbe raccomandato lo sgombero dei Dardanelli.

L'uomo che dà informazioni al nemico ha un brutto nome: certi oratori della Camera dei lordi meritano questo nome quanto colui che rischia la vita per dare informazioni al nemico.

Lord Derby ha aggiunto che i volontari si presentano in gran numero, ma che questo numero dovrà essere molto più considerevole nelle tre settimane, che seguiranno, se si vuole far salvo in Inghilterra il principio del reclutamento degli eserciti con arruolamenti volontari.

ATENE, 25 (ufficiale). — Il Governo inglese ha autorizzato la partenza dei vapori greci carichi di grano e di altre merci trattenuti a Malta. Esso ha autorizzato pure la trasmissione dei dispacci via Malta.

PARIGI, 25. — I giornali hanno da Atene 24:

Il Governo greco non ha fatto conoscere il contenuto della Nota consegnata ieri dai ministri dell'Intesa.

Si sa tuttavia in modo sicuro che le potenze dell'Intesa non hanno chiesto alla Grecia di allontanarsi dalla politica della neutralità, che secondo il Governo attuale è quella che meglio serve gli interessi ellenici.

I giornali dicono che l'obbiettivo della Nota è di dissipare ogni malinteso, provocando da parte del Governo greco una conferma ufficiale delle dichiarazioni che sono state fatte parecchie volte intorno al carattere benevolo della neutralità greca ed intorno alle facilitazioni assicurate alle truppe alleate in Macedonia.

I giornali aggiungono che la nota sarebbe formulata in termini cortesi e moderati e che il Governo darà nella nota alle potenze una risposta soddisfadente, che chiarirà la situazione e permetterà alle potenze dell'Intesa di manifestare di nuovo disposizioni benevole verso la Grecia. Dopo la consegna della nota i ministri greci hanno tenuto un lungo Consiglio sotto la presidenza di Skuludis. È stato redatto un progetto di risposta che sarà sottoposto oggi alla approvazione del Re.

I circoli politici sono ottimisti e ritengono che le questioni di massima che hanno provocato il passo dell'Intesa saranno rapidamente risolte, forse domani o dopo domani.

LONDRA, 25. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede se il Governo sia al corrente delle conferenze tenute a Vienna, circa le relazioni economiche future fra gli Imperi centrali e se sono state prese in Inghilterra misure per incoraggiare un movimento nello stesso tempo fra gli alleati dopo la guerra.

Il primo ministro Asquith risponde che la questione è oggetto di profondo studio da parte del Governo.

LONDRA, 25. — Stavridi, console generale di Grecia a Londra, ritornato la notte scorsa da una breve visita ad Atene, intervistato, ha detto: I sentimenti della massa del popolo verso l'Intesa sono stati sempre amichevoli. Però il popolo, non avendo ancora dimenticato gli orrori delle due ultime guerre balcaniche, non ne desidera un'altra.

Inoltre la propaganda tedesca fu straordinariamente attiva.

Interrogato sul blocco, osservò: Mai vi fu questione di un blocco; ma le autorità inglesi ridussero al minimo le comunicazioni commerciali e finanziarie con la Grecia. L'azione dei ministri dell'Intesa ad Atene fu amichevole, ma ferma. Molti ministri del Gabinetto greco mi hanno detto che la Grecia si vedrà obbligata ad unirsi agli alleati, soltanto se questi sbarcheranno truppe in numero sufficiente.

Il Governo mi ha assicurato assolutamente essere fuori di questione che la Grecia possa in alcuna circostanza pensare ad agire in alcun modo contro gli alleati. Fui colpito dalla opinione generalmente diffusa ad Atene, di una tendenza bulgarofila dell'Inghilterra.

È errato credere all'antipatia del Re per l'Inghiltorra. Il Sovrano si è mostrato ansioso di vedere Kitchener. Avendo appreso che il generale si trovava a Mudros, il Re ha dichiarato.

Non sono un grande diplomatico, ma sono un soldato, e discutere la questione con un altro soldato, quale Kitchener, non può che essere utile per lo svolgimento della situazione.

LONDRA, 25. (Ufficiale). — L'esportazione del cotone grezzo, in bioccoli e in ovatta e dei minerali di ferro di ogni genere è vietata per tutte le destinazioni. L'esportazione di materiale rotabile, di sapone molle e di armi da fuoco non rigate per la caccia è vietata per tutte le destinazioni, fatta eccezione per i possessi britannici.

LONDRA, 25. — Il primo ministro Asquith ha dato la seguente risposta in scritto a una interrogazione fatta ieri alla Camera dei comuni, circa la missione di Haldane a Berlino nel 1912.

Un invito ufficioso pervenne al Governo inglese nel gennaio 1912 dal Governo di Berlino, il quale diceva essere desiderabile che un ministro inglese si recasse a Berlino, per uno scambio privato ufficioso di vedute.

Haldane si recò dunque a Berlino, ove adempì la missione con completa soddisfazione del Governo.

PARIGI, 25. — Il ministro della marina comunica:

Il vapore francese *Tafna*, cannoneggiato il 24 corrente da un sommergibile tedesco nel Mediterraneo occidentale, sfuggì, grazie alla decisione del capitano, che mise la prua in direzione del vento, e al cattivo tempo, che rallentò considerevolmente la rotta del sommergibile.

Alcuni passeggeri e uomini dell'equipaggio riuscirono, malgrado gli ordini del capitano, a mettere in mare imbarcazioni, che le onde capovolsero immediatamente.

Il *Tafna* è giunto a Marsiglia.

PARIGI, 25. — Il Consiglio dei ministri ha conferito al generale Alexeieff la Croce di grande ufficiale della Legione d'onore.

Il generale Pau è stato incaricato di rimettere al generale Alexeieff le insigne della onorificenza.

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.